**Zeitschrift:** The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

**Herausgeber:** Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

**Band:** - (1980)

**Heft:** 1766

**Rubrik:** Notiziario bicantonale

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 13.12.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# NOTIZIARIO BICANTONALE

## QUINTO

*Scompare Enrico Celio.* — Si è spento venerdì, 22 febbraio scorso a quasi 91 anni, l'ex-Consigliere federale Enrico Celio. Enrico Celio, dr.phil. e lic.jur., fece parte del Consiglio federale salla primavera del 1940 all'estate del 1950.

Fu presidente della Confederazione nel 1943 e nel 1948, ed è stato il 4° rappresentante della Svizzera italiana nel massimo consesso esecutivo del nostro Paese.

Cittadino di Quinto e Biasca, nacque ad Ambri il 19 giugno 1889. Seguì le scuole secondarie a Balerna, Milano e ad Einsiedeln, dove ebbe come compagno di classe l'ex-consigliere federale Filippo Etter. Gli studi filologici e giuridici lo portano a Firenze, Milano e Friburgo in Brisgovia.

Conclusi gli studi universitari pratico a Biasca l'avvocatura ed il notariato. Nel 1916 entro come redattore al "Popolo e Libertà" del quale assunse la direzione nel 1918 conservandola fino al 1921.

Fece parte del Gran Consiglio ticinese dal 1913 al 1932, anno in cui lo presiedette. Aveva 35 anni quanto fu eletto per la prima volta al Consiglio nazionale, del quale fu membro negli anni 1924/5, 1927/8 e 1930/2. Nel 1932 lascio il Nazionale perchè eletto nel Consiglio di Stato ticinese ove assunse la direzione dei dipartimenti dell'Educazione e Polizia.

Nel Governo della Confederazione du eletto il 22.2.40 al posto del compianto Giuseppe Motta. Assunse la direzione dell'allora Dip° delle Poste e Ferrovie.

Fu sotto i suoi auspici che le FFS ottennero una nuova legge d'organizzazione, furono risanate le ferrovie private, fu promossa l'aviazione civile e prese avvio l'era della costruzione dei grandi aerodromi.

Fu pure sotto l'egida d'Enrico Celio che si posero i problemi dello sfruttamento delle forze idriche, del potenziamento della radiodiffusione e del turismo. Il 22 giugno 1950 il Consiglio federale lo nomino ministro di Svizzera a Roma ove rimase fino al pensionamento nel 1955.

Rientrato nel Cantone natio e stabilitosi a Lugano, il giurista e filologo, il musicista estudioso di storia dell'arte Enrico Celio riservo la sua attenzione soprattutto ai problemi economici e alle questione culturali.

(Ndr. *Se Richino Celio era, per la sua naturale gentilezza e semplicità, assai gradito ai bernesi, è doveroso dire che ai tecinesi della Capitale federale riusciva eccezionalmente beneviso. Intanto non c'era manifestazione ticinese, per quanto modesta, che non onorasse della sua incoraggiante presenza. Ricordiamo la sua presenza, quale ospite d'onore alla celebrazione del 75° dell'Unione Ticinese di Londra la sera del 23 ottobre 1949 al Dorchester nella Park Lane.)*

## BEDRETTO

E apparso recentemente nelle librerie: *"Il gioco del Monopoly"*, il nuovo libro del prof. Giovanni Orelli. Un gioco che esige approfondimento, anche se Orelli definisce semplicissimo il titolo del suo libro, poichè alla base sta una critica sottilissima, mordace, precisa del "sistema" che governa non soltanto la vita svizzera, ma pure quella di quasi tutti gli Stati occidentali.

Giovanni Orelli, uomo di lettere e di coltura conosciuto non soltanto nel Ticino, è anche politico militante e da quest'incontro di capacità e conoscenze scaturisce questa sua opera che ha posto ad alcuni l'interrogativo per sapere se si tratti di romanzo poliziesco allegorico o di libro inchiesta.

Il poeta Vittorio Sereni lo ha definito un libro in cui si fondono alla perfezione l'elemento riflessivo, di analisi e di critica e l'elemento passionale, affettivo.

Gli affetti sono quelli di Orelli per i ricordi incancellabili d'una infanzia vissuta nella sua Val Bedretto, la dura valle che ritroviamo, con la sua gente, in tutte le opere dello scrittore, ricordi dai quali trae forza intellettuale e personalità.

La struttura del libro segue la regola del gioco del Monopoly, trasportando il protagonista nel cuore d'una ventina di città svizzere con la guida di Vilfredo Pareto "il grande ideologo" della destra, dice Giovanni Orelli, spiegando che il gioco è il pretesto per sviluppare la parte ideologica che è la vera ragione dell'opera.

## ROVERDO

*Il problema ferrovario.* — L'Organizzazione Regionale — sentiti i Comuni e gli operatori economici più interessati — ha preso posizione al riguardo della proposta del Consiglio federale di rinunciare ad ogni discorso sul binario ferroviario in Valle Mesolcina, optando per una compensazione finanziaria.

La Regione ribadisce di volere il binario industriale a scartamento normale, oppure — ma in via subordinata — il mantenimento dell'attuale a scartamento ridotto. Prosegue pertanto la partita a scacchi con Berna: la prossima mossa deve farla il Consiglio federale.


TAVERNE
CHEESE FONDUES
RACLETTE
ETC.

RENDEVOUS
LIGHT SNACKS
HAMBURGERS
COLD BUFFET

LOCANDA
STEAKS · FISH · PASTA
DELICIOUS
SALADS

LA CHESA
PERFECT FOR
THAT SPECIAL
OCCASION

SWISS GIFTS
A HUGE RANGE OF FONDUE SETS
PENS · MUSIC BOXES
HANDKERCHIEFS ETC.

SWISS IMBISS
COFFEE BAR
FLANS · VEAL
SAUSAGE

GOURMET CORNER
A CHOICE RANGE OF CHOCOLATES · WINES
MEATS · FRESHLY MADE TRUFFLES & CAKES

SWISS CENTRE RESTAURANTS & SHOPS 2 New Coventry St. W1. 01-734 1291